

SETTORE ADULTI
UN'ESTATE
INSIEME

In vacanza con l'Ac, per costruire relazioni

DI MARTINO INCARBONE

Francia, Turchia, Santa Caterina Valfurva e Villa Sacro Cuore a Triuggio. Queste le variegate proposte estive degli adulti di Azione cattolica per quest'anno. Ne parliamo con Paola Coia, vicepresidente e responsabile del settore adulti di Azione cattolica. Quest'anno ci sono delle novità nelle esperienze estive di Ac?

«Sì, quest'anno abbiamo pensato quattro diverse esperienze che possano incontrare desideri e esigenze diverse: a luglio faremo un viaggio di una settimana in Francia. La prima tappa sarà l'abbazia di Cluny, un luogo significativo, un luogo dove si fondano le radici della nostra fede e della nostra civiltà europea. Da lì vogliamo partire per un percorso che si intitola "Dalle radici alle ali". Tappa intermedia ideale del nostro viaggio saranno poi le città francesi

con le loro cattedrali, vere e proprie imprese che i nostri antenati hanno voluto innalzare al cielo come simbolo della tensione dell'uomo verso Dio. Ultima tappa ideale del viaggio sarà Strasburgo, la sede del Parlamento europeo: ecco le ali ricordate nel titolo, ecco quindi, l'impegno dei cristiani nella società civile di oggi».

Ci sarà poi anche un pellegrinaggio in Turchia, e due proposte più tradizionali come la Settimana delle famiglie?

«Non si tratta di proposte tradizionali, in particolare per la Settimana delle famiglie, perché continua il percorso di genitori e figli insieme: non è usuale oggi trovare percorsi che affrontano gli stessi temi a misura dei genitori e dei ragazzi insieme. Si svolgerà a Santa Caterina Valfurva e il tema sarà quello della regola di vita della famiglia. Per quanto riguarda il pellegrinaggio in Turchia invece, l'idea è quella di fare un approfondimento, recuperare il cammino del grande testimone della fede San Paolo, il cammino che ci porta dalla prima Chiesa degli apostoli alla Chiesa universale. Questo pellegrinaggio è in ideale continuazione del pellegrinaggio in Terra Santa di due anni fa».

Durante il recente Incontro mondiale delle famiglie ha avuto l'opportunità di incontrare di persona Benedetto XVI insieme con la sua famiglia. Ci racconti quel momento?

«È stato un momento molto intenso, una grande emozione di cui rendere grazie. Personalmente mi hanno colpito alcune parole di Benedetto XVI, parole di una Chiesa che è al passo con i tempi e che non ha paura di mettersi in gioco anche in situazioni spinose. Il Papa non si è tirato indietro

di fronte alle difficoltà concrete delle famiglie: come dire, la Chiesa non propone solo ideali alti da raggiungere, ma si fa anche compagna di viaggio delle famiglie nel cammino per raggiungere questi ideali. A tal proposito sono state illuminanti le testimonianze della coppia greca e di quella brasiliana durante la veglia del sabato sera: la crisi economica, le difficoltà quotidiane insegnano che la famiglia è una relazione che va costruita giorno per giorno: a volte si ha l'impressione che essa sia una realtà che va avanti da sola, queste giornate hanno dato l'idea che la famiglia è una realtà che va accudita, custodita, perché le relazioni non sono cose già pronte, ma vanno costruite con fatica e sacrificio ogni giorno, e spero davvero che esperienze come le vacanze di Ac riscano concretamente a fare passi in questo senso».

il programma

Francia, Turchia e la settimana per le famiglie

Ecco il programma delle proposte estive di Azione Cattolica per gli adulti: 21-28 luglio, «Le radici e le ali» - Viaggio itinerante in Francia; 28 luglio - 4 agosto, «Stare nelle cose del Padre» - Settimana per famiglie a Santa Caterina Valfurva; 9 - 16 agosto, «L'amore di Cristo ci spinge» - Settimana itinerante sulle orme di San Paolo in Turchia; 23 - 26 agosto, «Ritrovare il Padre» - Esercizi spirituali Villa Sacro Cuore a Triuggio. Per informazioni e iscrizioni tel. 02.58391328; e-mail: settore@azionecattolica.milano.it; sito internet: www.azionecattolica.milano.it.

L'Arcivescovo celebra la Messa nella chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso che fino a ieri ha ospitato le spoglie di san Luigi

Guanella. La Comunità, devota al Santo, da otto anni raccoglie fondi a favore delle missioni guanelliane

Campioni della carità, Scuola oggi a Seveso

DI VERONICA TODARO

C'è grande attesa questa mattina per l'arrivo dell'arcivescovo Angelo Scola nella chiesa prepositurale dei Ss. Gervaso e Protaso a Seveso, che fino a ieri ha ospitato le spoglie di san Luigi Guanella. È stata una settimana ricca di eventi per le celebrazioni in onore del santo, con in corpo ancora il fervore dell'incontro mondiale delle famiglie con il Papa. E a partire da oggi, con la visita del Cardinale, la Comunità pastorale San Pietro da Verona si appresta a vivere tutta un'altra serie di eventi religiosi particolarmente significativi. «Abbiamo invitato l'arcivescovo qualche mese fa», racconta il parroco, don Paolo Ferrario - prima ancora di sapere che nella nostra parrocchia avrebbe fatto tappa la peregrinazione del Santo. Una tappa fortemente voluta da tutta la Comunità, devota al santo, tanto che da otto anni a questa parte, attraverso la manifestazione «Pane in piazza», organizzata dai panificatori di Seveso, dall'Unione commercianti e dell'Amministrazione comunale, vengono raccolti fondi a favore delle missioni guanelliane. Il ricavato della manifestazione di quest'anno è stato interamente devoluto per contribuire all'avvio di una nuova scuola di lavoro per la produzione di pane, per potenziare la vendita al pubblico dei prodotti elaborati dalla panetteria e degli altri laboratori del centro educativo e riabilitativo «Luigi Guanella di Plateau de Bakete a Kinshasa in Congo».

È in questo clima di solidarietà che il Cardinale questa mattina celebrerà la Santa Messa delle 10,30, un'unica funzione invece delle due previste ogni domenica. Si prevedono rano parte centinaia di persone. «Ci sono tre ricorrenze che stanno se-



A sinistra, la chiesa dei Ss. Gervaso e Protaso; qui a fianco, il parroco, don Paolo Ferrario; a destra, il manifesto della «Peregrinazione» dell'urna di san Guanella



gnando la nostra vita - sottolinea il parroco - e che vogliamo iniziare a festeggiare con l'arcivescovo». Si tratta dei cento anni della riconsacrazione della chiesa prepositurale, avvenuta il 17 e 18 agosto 1912, come riporta il *Chronicon*, ad opera del cardinale Carlo Andrea Ferreri, la conclusione ad ottobre dei festeggiamenti per i 90 anni dell'oratorio Paolo IV e la ricorrenza del 70° di sacerdotio di monsignor Giuseppe Castiglioni, 93 anni, ordinato sacerdote il 31 maggio 1942. Ma c'è anche un altro momento per cui la Comunità sta pregando: il tra-

sferimento della comunità propedeutica e del biennio teologico, attualmente ospitati nel Seminario di Seveso, fin dal prossimo anno formativo 2013-2014 al Seminario di Venegono Inferiore, una decisione del Consiglio episcopale, assunta dall'arcivescovo. «È un passaggio delicato - prosegue il parroco - che da una parte può rappresentare un impoverimento per l'intera Comunità, ma siamo fiduciosi per le nuove modalità di utilizzo degli spazi che non potremmo che arricchire». Il Seminario di Seveso infatti continuerà a ospitare tutte le attività del-

la Pastorale giovanile e sarà utilizzata per i Consigli diocesani, destinando maggiori spazi alla Formazione permanente del Clero. «Siamo onorati anche di questo». Intanto la Comunità si prepara alle prossime iniziative di carattere catechetico e culturale in vista del cinquantesimo anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II. «Abbiamo tanti appuntamenti per cui riflettere. La presenza di don Guanella e dell'altro «campione» di solidarietà quale è stato Fratello Ettore e l'arrivo dell'arcivescovo rappresentano per noi una vera e propria grazia».



Nuove forme di pastorale familiare per dare vitalità alle parrocchie

Dopo la Santa Messa oggi a Seveso, si fermerà per il pranzo con tutti i sacerdoti del decanato, di cui fanno parte cinque comuni, Seveso, Cesano Maderno, Meda, Barlassina e Lentate sul Seveso, per un totale di 20 parrocchie e di oltre 100 mila abitanti. Una realtà complessa, quella in cui rientra anche la Comunità pastorale San Pietro da Verona. È la prima volta che il cardinale Scola fa tappa nella Comunità pastorale, composta da quattro parrocchie. Nata il 1° settembre del 2009 la Comunità ha sentito da subito la necessità di una nuova evangelizzazione rivolta alle nuove famiglie e al mondo dei giovani e l'urgenza di un rinnovamento dell'annuncio e della missionarietà. Sono molti infatti i fedeli che per età e cultura conducono da sempre una vita cristiana, ma sono tante le persone che sembrano aver perso ogni orientamento evangelico e convergono verso le parrocchie solo per necessità, battesimi, cresime, funerali, matrimoni.

La situazione sociale di Seveso, che il parroco don Paolo Ferrario presenterà all'arcivescovo, è quella di una città con una popolazione che ha superato i 23 mila abitanti, con quasi 9.500 famiglie, tra nativi, immigrati e stranieri che rappresentano il 7 per cento dei residenti. Lo sviluppo di edilizia abitativa e popolare, soprattutto a Baruccana e all'Altopiano ha portato in città numerose famiglie giovani, ma la comunità continuerà a cre-

scere perché sono ancora molti i cantieri aperti sul territorio. «Per questo abbiamo deciso di promuovere e sostenere nuove forme di pastorale familiare - racconta il parroco - per dare vitalità alle nostre parrocchie». Nell'ambito della «rievangelizzazione» non si sta trascurando il problema delle vocazioni di speciale consacrazione religiosa e laicale. Nella Comunità, da anni, sono ormai pochissimi le vocazioni sacerdotali e religiose. «Anche per questo - sottolinea don Paolo Ferrario - riteniamo di dover sostenere e attuare con ogni mezzo la formazione dei laici, affinché diventino sempre più attivi nell'assunzione dei ministeri e sempre più coreponsabili nella vita della Chiesa».

Il quadro della situazione è presto riassunto attraverso i dati anagrafici parrocchiali del 2011: 52 matrimoni, 181 battesimi e altrettanti funerali e i dati della partecipazione alle Sante Messe - venti in totale, di cui quattro vigiliari - vedono la presenza di oltre 4.500 persone. Secondo un'indagine diocesana di qualche anno fa, risulta che i partecipanti alla Santa Messa nella comunità rappresentano in media il 20 per cento della popolazione. «Ci siamo posti delle sfide - conclude il parroco - la comunione, la collaborazione, la coreponsabilità, la crescita nella sfida reciproca e nel dialogo fra preti e laici, l'ottica missionaria, la formulazione di un progetto pastorale della comunità e una riflessione seria sulla pastorale giovanile e sugli oratori». (V.T.)

Una «CasAmica» per i bambini malati. Inaugurazione martedì con Tettamanzi

DI LUISA BOVE

Grande festa martedì 12 giugno presso «CasAmica» (via S. Achilleo 4 Milano) per l'inaugurazione delle ultime 4 stanze realizzate per ospitare i bambini malati. L'appuntamento è per le 17,30 con i saluti della presidente Lucia Cagnacci Vedani e il taglio del nastro affidato all'arcivescovo emerito Dionigi Tettamanzi, che più tardi (alle 18,30 nell'attigua basilica Ss. Nereo e Achilleo) terrà una relazione «sull'accoglienza e la solidarietà per affrontare nella speranza la malattia», spiega la presidente. Seguirà la presentazione del libro «La vita è bella!» (editrice Ave, 210 pagine, 11 euro) con l'autrice Paola Bignardi e il direttore di *Famiglia Cristiana* don Antonio Sciorino. È la storia di Alessia, un adolescente, ospite per lungo tempo presso CasAmica.

L'associazione oggi dispone di quattro strutture di accoglienza per ospitare bambini e ragazzi, soprattutto oncologici, che vengono a Milano con i loro genitori per curarsi presso gli ospedali della città. La nuova struttura, in zona Città Studi, dedicata ai bimbi comprende 12 stanze doppie per un totale di 36 posti (aggiungendo il terzo letto) con bagno, segreteria di una struttura di 465 mq, con una grande

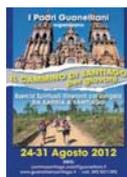
sala comune, un locale per i giochi, uno per lo studio e un giardino esterno attrezzato. L'associazione, nata nel 1986 grazie all'iniziativa di una famiglia di imprenditori milanesi che volle in questo modo onorare la memoria dei propri genitori, «ha lo scopo di rispondere al bisogno di accoglienza legato, all'importante fenomeno della migrazione sanitaria», spiegano i responsabili, «cioè di chi proviene da fuori regione per curarsi presso gli istituti sanitari di eccellenza di Milano». Con l'apertura nella primavera dell'anno scorso della struttura riservata ai minori, l'attività di accoglienza dell'associazione ha raggiunto numeri importanti: 4 case di accoglienza a parte 365 giorni l'anno, capaci di offrire oltre cento posti letto, per un ospitalità di circa 4 mila persone all'anno con 35 mila pernoctanti.

CasAmica Onlus, che non è convenzionata con enti pubblici, si avvale soprattutto della disponibilità dei volontari e si autogestisce grazie alla generosità di aziende e privati. Per il suo operato in ambito sociale e umanitario, la presidente Vedani ha ricevuto l'Ambrogino d'oro dal Comune di Milano e il premio «Il Campione» istituito da City Angels. Per informazioni, e-mail: segreteria@casamica.it; sito: www.casamica.it.

dal 24 al 31 agosto

Con i Padri Guanelliani in cammino per Santiago

I Padri Guanelliani organizzano il Cammino di Santiago per i giovani con l'antica formula degli esercizi spirituali itineranti con il Vangelo, da Sarria a Santiago, dal 24 al 31 agosto. Non si tratta infatti di una marcia qualsiasi, né un cammino turistico, ma una proposta spirituale: ci saranno momenti di meditazione e di preghiera quotidiani. Il testo di riferimento del Cammino sarà il Vangelo di Marco. Sono in programma al Sud, al Centro e al Nord Italia alcuni incontri di presentazione e di orientamento. Nel territorio della nostra Diocesi si terrà a Barza d'Ispra (Varese) domenica 29 luglio alle ore 17 presso la Casa di Spiritualità - Opera don Guanella. L'esperienza è aperta a ragazzi e ragazze che abbiano già compiuto i 18 anni e ai giovani fino ai 35 anni. Info: tel. 393.9211392.



Da domani APPROFONDIMENTI su ChiesadiMilano.it il portale della Diocesi Ambrosiana